COME MONITORARE L'IMPATTO DI EVENTI IMPREVISTI SULL'OPINIONE PUBBLICA? IL PROGETTO RESPONSE COVID-19

Ferruccio Biolcati, Cristiano Vezzoni, Antonio M. Chiesi, Giulia M. Dotti Sani, Simona Guglielmi, Riccardo Ladini, Nicola Maggini, Marco Maraffi, Francesco Molteni, Andrea Pedrazzani, Paolo Segatti[1]

1. Introduzione

Nel 2020 il mondo si è fermato a causa della diffusione del SARS-COV-2, un virus di cui all'inizio dell'anno non si sapeva praticamente nulla. La pandemia globale ha costretto la comunità scientifica ad agire con urgenza, cambiando passo rispetto alla velocità dei «tempi normali». Naturalmente, il primo settore sollecitato è stato quello biomedico, ma presto ci si è resi conto che l'impatto della pandemia sarebbe stato enorme anche sull'economia, sulla politica e sulla società nel suo complesso. Emergeva quindi chiaramente l'esigenza di monitorarne gli effetti, per evitare di arrivare tardi e essere travolti dagli eventi senza averli compresi.

La pandemia costituisce un evento imprevisto, i cui effetti devono essere monitorati con dati immediati, frequenti e accurati. Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha rilevato questa necessità e ha indicato una serie di requisiti che dovrebbero avere gli strumenti volti al monitoraggio dell'impatto sociale del COVID-19: rapidità e regolarità nelle rilevazioni; semplicità e flessibilità per adattarsi a scenari mutevoli; efficienza, intesa come rapporto adeguato tra costi e risultati (WHO, 2020).

Questo breve articolo vuole presentare un'esperienza italiana che ha cercato di soddisfare tale necessità, nell'ambito dello studio dell'impatto della pandemia sull'opinione pubblica tramite dati survey. A questo scopo cercheremo dapprima di ricostruire il quadro delle iniziative simili che si sono

---

[1] Questo articolo è il risultato del lavoro congiunto dei membri del laboratorio SPS TREND del Dipartimento di Scienze sociali e politiche dell'Università di Milano Statale col coordinamento scientifico di Cristiano Vezzoni (https://spstrend.unimi.it/). Ferruccio Biolcati e Cristiano Vezzoni hanno contribuito al disegno e all'implementazione del progetto di ricerca e alla ideazione e scrittura dell'articolo. Antonio M. Chiesi, Giulia M. Dotti Sani, Simona Guglielmi, Riccardo Ladini, Marco Maraffi, Nicola Maggini, Francesco Molteni, Andrea Pedrazzani e Paolo Segatti hanno contribuito al disegno e all'implementazione del progetto di ricerca e alla revisione critica dell'articolo. I contenuti sono condivisi dagli autori e dalle autrici dell'articolo.

sviluppate a livello europeo. A seguire verrà introdotto il disegno di ricerca Rolling Cross-Section (RCS) sul quale si basa il progetto *Risposta dell'Opinione Pubblica all'Emergenza COVID-19* (ResPOnsE COVID-19) che verrà descritto in dettaglio. L'articolo si chiude con la discussione delle opportunità e dei limiti dell'iniziativa.

2. COVID-19 e survey research

La ricerca sociale ha affrontato lo scoppio dell'epidemia indotta dal virus SARS-COV-2 con tutti gli strumenti a propria disposizione, dai metodi digitali alle tecniche qualitative. Anche in questa occasione un contributo rilevante è arrivato da progetti di ricerca basati su indagini campionarie della popolazione generale o di popolazioni specifiche (studenti, residenti nelle periferie urbane, rifugiati, ecc.). Pur non avendo una pretesa di esaustività, è possibile fornire una rappresentazione accurata delle scelte intraprese da diversi gruppi di ricerca quantomeno nello scenario europeo[2].

Tra i più ricorrenti temi indagati troviamo il benessere psicologico, la percezione del rischio, la fiducia interpersonale e istituzionale, gli atteggiamenti verso il welfare state, la solidarietà tra individui e tra paesi, la valutazione dell'operato dei governi nazionali e locali, le diseguaglianze di genere in famiglia e sul lavoro, gli atteggiamenti cospiratori. Per quanto riguarda la genesi dei progetti, la prima distinzione da introdurre è quella tra progetti sviluppati *ex novo* per lo studio dell'impatto della pandemia del COVID-19 e quelli nati come estensioni di infrastrutture nazionali esistenti che, come vedremo, hanno potuto efficacemente sfruttare il patrimonio di risorse metodologiche e organizzative accumulato nel tempo. I progetti *ex novo* hanno seguito principalmente due strade diverse. Ovviamente le restrizioni al movimento delle persone imposte in tutti i paesi nelle fasi più severe del lockdown hanno portato a prediligere le modalità di rilevazione via web e – seppure più raramente – telefonica. Quella che invece distingue le varie scelte è la procedura di selezione degli individui da intervistare.

Alcuni gruppi di ricerca hanno scelto di procedere in autonomia e di reclutare gli intervistati sfruttando le possibilità offerte dai social network (principalmente Facebook) e, talvolta, le reti organizzative alle quali potevano avere accesso (principalmente le università). Seguendo queste

[2] Tale rappresentazione si basa principalmente sulla rassegna degli articoli apparsi in risposta alla call for papers «European Societies in the Time of the Coronavirus Crisis» della rivista *European Societies*. La call si è chiusa a luglio 2020 e nel momento in cui scriviamo (fine novembre 2020) risultano pubblicati online 55 articoli. Dal punto di vista metodologico, è particolarmente interessante anche lo special issue dedicato al tema dalla rivista *Survey Research Methods* (vol. 14, n. 2, 2020), anche per alcune esperienze particolarmente innovative che vengono riportate. A seguito dei moltissimi progetti di ricerca sviluppati per studiare l'impatto sull'opinione pubblica del COVID-19, sono nate iniziative per raccogliere sistematicamente la descrizione di tali progetti, si veda ad esempio il *World Pandemic Research Network* (https://wprn.org/).

modalità sono stati raccolti campioni non probabilistici di convenienza per i quali, nella maggior parte dei casi, l'assenza di elenchi identificativi degli elementi da estrarre non ha consentito di controllare il fenomeno delle non risposte e di stimarne il relativo errore. Inoltre, si tratta di campioni comunque distorti, la cui rappresentatività è difficile da ristabilire tramite procedure di ponderazione. Questi sono quindi disegni che possono rispondere a specifiche domande di ricerca senza però avere pretese di rappresentatività. Come esempi di questa fattispecie possiamo citare i lavori di Meraviglia e Dudka (2020) per l'Italia e di Voicu *et al.* (in pubblicazione) per Ungheria e Romania. Vanno inoltre menzionati un paio di progetti che seguono lo stesso disegno di ricerca e hanno una ambizione globale come *COVIDiSTRESS Global Survey* (https://osf.io/z39us/) e *Global Behaviors and Perceptions in the COVID-19 Pandemic* (https://osf.io/3sn2k/).

Altri gruppi di ricerca hanno scelto di procedere diversamente ricorrendo ai cosiddetti panel commerciali creati dai principali istituti di ricerca. In questo caso si tratta di un insieme di individui che, contattati o venuti in qualche modo in contatto con la società di rilevazione, hanno dato la loro disponibilità a partecipare a survey di vario tipo (Schmitz 2018). A partire da questi panel viene applicata una procedura di campionamento per quote, ottenendo quindi campioni non probabilistici. Anche in questo caso si dà un evidente errore sistematico di copertura; vi è inoltre il rischio che gli intervistati, motivati in una chiave esclusivamente economica, si limitino a fornire risposte funzionali al compimento dell'attività senza necessariamente restituire in modo accurato i loro effettivi orientamenti. Costituisce però un vantaggio l'esperienza accumulata negli anni dalle società di ricerca che conoscono i limiti dei propri panel e le strategie utili a contenere gli ineliminabili problemi di distorsione. Ricade in questo caso il progetto ResPOnsE COVID-19; si vedano come ulteriori esempi i lavori di Kulic *et al.* (2020), Stoica e Umbreș (2020) e l'applicazione sperimentale di Guetto *et al.* (2020)[3].

Per i limiti appena richiamati, i progetti di ricerca *ex novo* permettono – a seconda del disegno di ricerca implementato – di studiare il periodo pandemico, i cambiamenti che si registrano durante il periodo pandemico ed eventualmente a conclusione dello stesso. Il confronto con i dati disponibili per il periodo precedente la pandemia rimane invece problematico, per la necessaria armonizzazione delle variabili e soprattutto per la comparabilità di campioni estratti seguendo disegni diversi tra di loro. La comparabilità con le rilevazioni precedenti è invece la prima risorsa sui cui possono fare leva le iniziative nate come estensioni di progetti nazionali esistenti. La seconda risorsa è quella organizzativa, costituita dalla presenza di una infrastruttura facilmente attivabile. La terza è la disponibilità di panel probabilistici (ossia di individui selezionati con procedure probabilistiche nelle

[3] Una terza fattispecie che andrebbe considerata è quella, sebbene rara, della rilevazione telefonica: si veda Voicu et al. (in pubblicazione) per la Spagna e Fernández-Prados et al. (2020).

precedenti rilevazioni e disponibili a farsi intervistare in altre occasioni) da interrogare durante il periodo pandemico. È stato questo il caso del Regno Unito grazie al progetto *Understanding society* (Borkowska e Laurence 2020; Shen e Bartram 2020) e della Svizzera col *Swiss Household Panel – SHP* (Kuhn *et al.* 2020). Anche la Germania ha sfruttato la propria imponente dotazione di infrastrutture per la ricerca sociale, si vedano ad esempio la sezione tedesca del progetto *Children of Immigrants Longitudinal Survey in Four European Countries – CILS4EU* (Soiné *et al.* 2020), il *German Socio-Economic Panel – SOEP* (Kühne *et al.* 2020), il *Mannheim Corona Study – MCS* sviluppato a partire dal *German Internet Panel – GIP* (Blom *et al.* 2020).

Quest'ultimo progetto è particolarmente interessante dal nostro punto di vista. Infatti, un elemento di differenziazione delle iniziative viste finora è rappresentato dal numero di rilevazioni effettuate. Data la natura dinamica del fenomeno pandemico, molti progetti hanno previsto più di una rilevazione seguendo un disegno trasversale ripetuto piuttosto che panel (Biolcati-Rinaldi e Vezzoni 2012, pp. 56-68). Questo elemento della ricerca consentiva spazi di innovazione che il *Mannheim Corona Study* e il progetto ResPOnsE COVID-19 hanno cercato di sfruttare ricorrendo al disegno RCS che verrà ora introdotto.

3. L'applicazione del disegno RCS al monitoraggio della crisi del COVID-19

Nella cassetta degli attrezzi della ricerca sociale esiste uno strumento che in passato si è dimostrato molto efficace per lo studio delle dinamiche di breve periodo dell'opinione pubblica: l'inchiesta campionaria svolta attraverso il disegno Rolling Cross-Section (RCS)[4]. Questo disegno è stato introdotto oltre trent'anni fa per lo studio delle campagne elettorali, viste come eventi dinamici su larga scala in cui le opinioni e i comportamenti degli individui possono essere fluidi e mutare rapidamente (Johnston and Brady 2002; Brady and Johnston 2006; Kenski 2006). Queste caratteristiche lo rendono uno strumento perfettamente adeguato anche per studiare l'impatto sull'opinione pubblica di una pandemia, tipico fenomeno dinamico con un alto tasso di incertezza associato[5].

---

[4] Si vedano, ad esempio, le survey RCS svolte nell'ambito dei progetti: National Annenberg Election Survey 2008 (Johnston 2008), German Longitudinal Election Study (Schmitt-Beck et al. 2010). In Italia, il disegno RCS è stato adottato per la prima volta nel 2006 dal gruppo di ricerca Itanes (*Italian National Election Study*) (Bellucci e Maraffi 2008) che lo ha poi riproposto nel 2013 (Vezzoni 2014) e nel 2018 (Itanes 2018, pp. 15-16).

[5] Nonostante gli evidenti vantaggi presentati, il disegno RCS è stato largamente ignorato al di fuori degli studi elettorali. Tra le eccezioni, Donahue et al. (2014) e Volinsky et al. (2018) utilizzano il disegno RCS per stimare, rispettivamente, l'efficacia del vaccino anti-influenzale e per monitorare il sostegno a una proposta di legge volta ad innalzare l'età minima consentita per l'acquisto di sigarette e affini. Da notare, che in entrambi i casi il disegno non era un classico RCS quotidiano, in quanto i campioni erano settimanali e non giornalieri.

In principio, una survey RCS può essere vista come una rilevazione trasversale (cross-sectional) su un unico campione che però viene "affettato" in tanti piccoli sotto-gruppi equivalenti che vengono rilasciati in giorni consecutivi (ad esempio, in una campagna elettorale, dal giorno di inizio della rilevazione fino al giorno delle elezioni). Il giorno del rilascio, gli individui che appartengono a un determinato sotto-gruppo vengono invitati a partecipare alla survey. L'elemento che caratterizza il disegno RCS è però che questi individui possono rispondere anche nei giorni successivi al recapito dell'invito. Da qui viene la dicitura "rolling", cioè il campione complessivo "rotola" attraverso i giorni della rilevazione, rendendo il tempo (giorni) una variabile casuale. Questa procedura garantisce inoltre una importante proprietà: i campioni giornalieri sono reciprocamente indipendenti e le stime derivate per ciascuno di essi sono comparabili. In questo modo il disegno RCS risulta ottimale per lo studio dei trend nel caso di fenomeni che variano nel tempo.

Inoltre, la granularità quotidiana della raccolta delle informazioni garantisce la possibilità di un monitoraggio di breve periodo. Questo è particolarmente importante in situazioni dove i cambiamenti sono molto rapidi come, ad esempio, in una pandemia. Ogni giorno cambia il numero dei contagi, delle ospedalizzazioni e dei decessi. E, in modo concomitante, cambiano le misure per contrastare la diffusione del virus e le risposte dei cittadini. È chiaro dunque che per studiare un fenomeno che varia ogni giorno è necessario uno strumento di monitoraggio capace di cogliere i cambiamenti quotidiani.

Con la diffusione delle web survey, le interviste RCS vengono somministrate sempre più frequentemente online (CAWI). Questa modalità permette di contenere i costi della rilevazione e di ridurre l'impegno organizzativo necessario per tenere aperta la possibilità di intervista per diversi giorni. Inoltre garantisce un altro vantaggio: l'intervista online non necessita infatti di un contatto fisico tra intervistato e intervistatore, cosa che risulta fondamentale in una situazione come quella della pandemia di COVID-19 dove esistono forti restrizioni ai contatti sociali.

Di seguito presentiamo l'applicazione del disegno RCS per lo studio dell'impatto del COVID-19 in Italia durante la prima ondata pandemica.

4. La ricerca ResPOnsE COVID-19

La ricerca ResPOnsE COVID-19 (*Risposta dell'Opinione Pubblica all'Emergenza COVID-19*) è stata implementata all'interno delle attività del Laboratorio SPS TREND dell'Università di Milano Statale[6]. Il periodo di copertura dei campioni giornalieri va dal 6 aprile fino all'8 luglio 2020, per un totale di 95 giorni consecutivi di rilevazione. Lo scopo della ricerca è stato il monitoraggio dei cambiamenti di opinioni e comportamenti dei cittadini durante la prima ondata della pandemia di

[6] Per una descrizione dettagliata della ricerca si veda Vezzoni *et al.* 2020. Per alcuni risultati: Guglielmi *et al.* 2020; Kulic *et al.* 2020; Molteni *et al.* 2020.

COVID-19 in Italia, primo paese non asiatico in cui il virus si è diffuso (Remuzzi e Remuzzi 2020). Inoltre, l'obiettivo del gruppo di ricerca era anche quello di istituire una infrastruttura che avrebbe garantito la possibilità di continuare questo studio anche nel medio-lungo periodo, per ondate successive della pandemia, che poi effettivamente si sono verificate.

In media, ogni giorno sono state eseguite più di 160 interviste, corrispondenti a oltre 1000 interviste a settimana, per un totale di 15.773 interviste. Il tasso di risposta è stato del 41,5% essendo il campione iniziale composto da 38.000 individui.

L'intervista, della durata tra i 20 e i 25 minuti, veniva effettuata tramite un questionario composto da due sezioni: una sezione fissa, che è sempre stata somministrata, e una sezione a rotazione variabile a seconda delle esigenze dei ricercatori e dell'evoluzione della situazione. I temi principali della sezione fissa sono: adesione alle misure di contenimento della pandemia, opinioni sull'economia, valutazione del governo, fiducia nelle istituzioni, percezione del rischio sanitario, benessere e salute, opinioni verso la scienza, orientamento politico. La sezione a rotazione, pari a circa il 15% del questionario, ha riguardato tematiche legate a religiosità, differenze di genere, concezioni della democrazia, stato vs. mercato, opinioni sull'Europa. Per valorizzare lo sforzo di raccolta e massimizzare l'utilizzo, i dati verranno resi pubblicamente disponibili entro un anno dalla fine della rilevazione.

5. Limiti e discussione

Chiaramente, la velocità di costruzione dello strumento era cruciale in una situazione in continua evoluzione. Questo vincolo, insieme a limitazioni delle risorse finanziarie, ha reso impossibile il ricorso a procedure probabilistiche di costruzione del campione, optando invece per la selezione dei nominativi a partire da un panel online di un istituto di ricerca commerciale (SWG SpA). Questa è naturalmente una strategia sub-ottimale perché il panel online non è statisticamente rappresentativo della popolazione di riferimento (la popolazione maggiorenne italiana). Per correggere rispetto alle distorsioni attese, il campione è stratificato per macro-area Istat di residenza e composto per quote definite in base al genere e all'età.

Come per ogni campione non probabilistico, la questione della rappresentatività rimane un problema serio. Nel caso delle web survey esiste un errore sistematico di copertura, in quanto gli individui raggiungibili sono solo quelli che hanno accesso a internet (Couper 2000). Questa distorsione è comunque destinata a ridursi nel tempo, dato l'ampliarsi del numero di utenti di Internet. Inoltre, ricerche recenti hanno mostrato che la qualità di campioni derivati da panel commerciali online non è diversa da quella di altre tecniche che potenzialmente garantirebbero l'accesso a una

popolazione più ampia, ad esempio interviste telefoniche utilizzando Random Digit Dialing (Ansolabehere and Schaffner 2014, Croutte et al. 2015).

In ogni caso, il nostro campione è distorto soprattutto rispetto a caratteristiche individuali quali il livello di istruzione e l'interesse per la politica. Di conseguenza, non è possibile l'inferenza delle stime alla popolazione italiana maggiorenne. Tuttavia, i dati così raccolti consentono comunque di raggiungere il principale obiettivo dello studio, ovvero il monitoraggio delle trasformazioni dell'opinione pubblica durante la pandemia. Infatti, le proprietà del disegno (campioni quotidiani indipendenti e distorsione costante) permettono di studiare in modo affidabile la variazione dei parametri di interesse nel periodo di rilevazione (Johnston and Brady 2002).

Inoltre, un'analisi a posteriori dello strumento di ricerca realizzata mostra come questo soddisfi i requisiti indicati dalla World Health Organization per lo sviluppo di strumenti di monitoraggio dell'impatto sociale dell'emergenza COVID-19. Lo strumento permette infatti la raccolta di informazioni empiriche in modo (a) rapido e regolare, (b) semplice e flessibile, e (c) ad un costo adeguato rispetto ai risultati (WHO, 2020). Rispetto ai primi due requisiti (rapidità e regolarità), il loro raggiungimento è auto-evidente, se si considera che il lockdown in Italia è entrato in vigore l'8 di marzo, la pianificazione della ricerca è iniziata il 13 marzo, la rilevazione è partita il 6 aprile ed è continuata per tre mesi senza soluzione di continuità. Per quanto riguarda la semplicità e flessibilità dello strumento, è importante ricordare come il questionario potesse essere modificato in modo istantaneo per rispondere al mutato contesto pandemico, rispondendo all'evoluzione dei dati relativi alla diffusione del virus o ad eventuali eventi inattesi. Infine, relativamente ai costi, è riconosciuto che, *ceteris paribus*, le rilevazioni CAWI sono generalmente più convenienti e *cost-effective* di altre modalità di raccolta dei dati tramite interviste.

Da ultimo vi è il tema del confronto col periodo pre-pandemico e di una possibile continuazione dello studio nelle possibili successive ondate della pandemia. Molte delle domande comprese nel questionario ResPOnsE COVID-19 sono prese dalle principali survey nazionali e internazionali ma le possibilità di comparazione sono limitate dai temi legati alla rappresentatività del campione di cui si è appena detto. Purtroppo, in questo caso non si può che scontare l'impossibilità di fare ricorso a panel probabilistici come quelli disponibili in altri paesi. Nel tragico frangente della pandemia, l'Italia ha sofferto della carenza di infrastrutture consolidate per le scienze sociali, cronicamente basate su finanziamenti di breve periodo. Anche in questo campo la pandemia ha il potere di far affiorare le lacune strutturali.

Possiamo chiudere ricordando come le potenzialità dello strumento qui presentato potrebbero crescere ulteriormente se a questo si potesse dare profondità prospettica, includendo una componente longitudinale che prevedesse di realizzare una ripetizione della rilevazione seguendo lo stesso disegno

in ondate successive della pandemia. Questo potrebbe avvenire tramite una rilevazione con nuovi soggetti (repeated cross-section) o aggiungendo una componente panel allo studio intervistando di nuovo individui che hanno partecipato alla prima rilevazione. In questo ultimo caso, al monitoraggio del cambiamento aggregato dell'opinione pubblica si aggiungerebbe la possibilità di studiare le traiettorie individuali e di comprendere come i singoli abbiano risposto alla crisi, in funzione delle loro caratteristiche e dello specifico contesto in cui si sono trovati.

Riferimenti bibliografici

Ansolabehere, S., e Schaffner, B.F. (2014) *Does survey mode still matter? Findings from a 2010 multi-mode comparison* in *Political Analysis*, vol. 22, n. 3, pp. 285-303, doi:10.1093/pan/mpt025

Bellucci, P. e Maraffi, M. (2008) *ITANES: The Italian National Election Study series* in Italian Political Science, n. 1.

Biolcati-Rinaldi, F. e Vezzoni, C. (2012) *L'analisi secondaria nella ricerca sociale*, Bologna, il Mulino.

Blom, A.G., Cornesse, C., Friedel, S., Krieger, U., Fikel, M., Rettig, T., Wenz, A., Juhl, S., Lehrer, R., Möhring, K., Naumann, E., e Reifenscheid, M. (2020) *High Frequency and High Quality Survey Data Collection* in Survey Research Methods, vol. 14, n. 2, pp. 171-178, https://doi.org/10.18148/srm/2020.v14i2.7735

Borkowska, M. e Laurence, J. (2020) *Coming together or coming apart? Changes in social cohesion during the Covid-19 pandemic in England* in European Societies, DOI: 10.1080/14616696.2020.1833067

Brady, H.E. e Johnston, R. (2006) *The Rolling Cross-Section and Causal Attribution*, in Brady, H.E. e Johnston, R. (a cura di), *Capturing Campaign Effects*, Ann Arbor, University of Michigan Press, pp. 164-195.

Couper, M.P., (2000) *Web surveys: A review of issues and approaches* in Public Opinion Quarterly, vol. 64, n. 4, pp. 464-494, doi:10.1086/318641

Croutte, P., Daudey, E., Hoiban, S., Legleye, S., Charrance, G. (2015) *Une approche de l'effet du passage sur Internet d'une enquête en population générale*, CRéDOC, Cahier de Recherche, n. 323

Donahue, J.G., Kieke, B.A., Szilagy, P.G., Blumkin, A.K., Hilgemann, D., Flanders, W.D., Shayd, D.K., Meecea, J., Gallivanb, S., Treanorb, J. e Belongia, E.A. (2014) *Can the rolling cross-*

sectional survey design be used to estimate the effectiveness of influenza vaccines? in *Vaccine*, vol. 32, n. 48, pp. 6440-6444, doi:10.1016/j.vaccine.2014.09.051

Fernández-Prados, J.S., Lozano-Díaz, A. e Muyor-Rodríguez, J. (2020) *Factors explaining social resilience against COVID-19: the case of Spain*, European Societies, DOI: 10.1080/14616696.2020.1818113

Guetto, R., Vignoli, D. e Bazzani, G. (2020) *Marriage and cohabitation under uncertainty: the role of narratives of the future during the COVID-19 pandemic* in European Societies, DOI: 10.1080/14616696.2020.1833359

Guglielmi, S., Dotti Sani, G.M., Molteni, F., Biolcati, F., Chiesi, A.M., Ladini, R., Maraffi, M., Pedrazzani, A. e Vezzoni, C. (2020) *Public Acceptability of Containment Measures during the COVID-19 Pandemic in Italy: How Institutional Confidence and Specific Political Support Matter* in International Journal of Sociology and Social Policy, ahead-of-print: 21 October 2020, doi: 10.1108/IJSSP-07-2020-0342

Itanes (2018) *Vox Populi. Il voto ad alta voce del 2018*, Bologna, il Mulino

Johnston, R. (2008) *Modeling campaign dynamics on the web in the 2008 National Annenberg Election Study* in Journal of Elections, Public Opinion and Parties, vol. 18, n. 4, pp. 401-412, doi:10.1080/17457280802305227

Johnston, R. e Brady, H.E. (2002) *The rolling cross-section design* in Electoral Studies, vol. 21, n. 2, pp. 283–295, doi:10.1016/S0261-3794(01)00022-1

Kuhn, U., Klaas, H.S., Antal, E., Dasoki, N., Lebert, F., Lipps, O., Monsch, G.-A., Refle, J.-E., Ryser, V.-A., Tillmann, R. e Voorpostel, M. (2020) *Who is most affected by the Corona crisis? An analysis of changes in stress and well-being in Switzerland*, in European Societies, DOI: 10.1080/14616696.2020.1839671

Kühne, S., Kroh, M., Liebig, S., e Zinn, S. (2020) *The Need for Household Panel Surveys in Times of Crisis: The Case of SOEP-CoV* in Survey Research Methods, vol. 14, n. 2, pp. 195-203, https://doi.org/10.18148/srm/2020.v14i2.7748

Kenski, K. (2006) *The Rolling Cross-Section Design*, in Romer, D., Kenski, K., Winneg, K., Adasiewicz, C. e Hall Jamieson, K. (a cura di), *Capturing campaign dynamics, 2000 and 2004: The national Annenberg election survey*, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, pp. 68–78.

Kulic, N., Dotti Sani, G.M., Strauss, S. e Bellani, L. (2020) *Economic disturbances in the COVID-19 crisis and their gendered impact on unpaid activities in Germany and Italy* in European Societies, DOI: 10.1080/14616696.2020.1828974

Meraviglia, C. e Dudka, A. (2020) *The gendered division of unpaid labor during the Covid-19 crisis: did anything change? Evidence from Italy* in International Journal of Sociology, DOI: 10.1080/00207659.2020.1832346

Molteni, F., Ladini, R., Biolcati, F., Chiesi, A.M., Dotti Sani, G.M., Guglielmi, S., Maraffi, M., Pedrazzani, A., Segatti, P. e Vezzoni, C. (2020) *Searching for Comfort in Religion: Insecurity and Religious Behaviour during the COVID-19 Pandemic in Italy* in European Societies, Published online: 29 Oct 2020, doi: 10.1080/14616696.2020.1836383.

Remuzzi, A. e Remuzzi, G. (2020) *COVID-19 and Italy: what next?* in The Lancet, vol. 395, n. 10231, pp. 1225-1228, doi:10.1016/S0140-6736(20)30627-9

Papers 134.Schmitz, N.H. (2018) *Rimanere connessi: la trasformazione delle indagini campionari nell'era digitale*, in Sociologia e ricerca sociale, vol. XXX, n. 116, pp. 20-32.

Schmitt-Beck, R., Faas, T. e Wolsing, A. (2010). *Kampagnendynamik bei der Bundestagswahl 2009. Die Rolling Cross-Section-Studie im Rahmen der "German Longitudinal Election Study" 2009*, MZES Working Papers 134

Shen, J. e Bartram, D. (2020) *Fare differently, feel differently: mental well-being of UK-born and foreign-born working men during the COVID-19 pandemic* in European Societies, DOI: 10.1080/14616696.2020.1826557

Soiné, H., Kriegel, L. e Dollmann, J. (2020) *The impact of the COVID-19 pandemic on risk perceptions: differences between ethnic groups in Germany* in European Societies, DOI: 10.1080/14616696.2020.1825766

Stoica, C.A. e Umbreș, R. (2020) *Suspicious minds in times of crisis: determinants of Romanians' beliefs in COVID-19 conspiracy theories* in European Societies, DOI: 10.1080/14616696.2020.1823450

Vezzoni, C. (2014) *Italian National Election Survey 2013: a further step in a consolidating tradition* in Rivista italiana di scienza politica, vol. 44, n. 1, pp. 81-108, doi:10.1080/17457289.2015.1102145

Vezzoni, C., Ladini, R., Molteni, F., Dotti Sani, G.M., Biolcati, F., Chiesi, A.M., Maraffi, M., Guglielmi, S., Pedrazzani, A. e Segatti, P. (2020) *Investigating the Social, Economic and Political Consequences of Covid-19: A Rolling Cross-Section Approach* in Survey Research Methods vol. 14, n. 2, pp. 187–94, https://doi.org/10.18148/srm/2020.v14i2.7745

Voicu, B., Bartolome Peral, E., Rusu, H., Rosta, G., Comșa, M., Vasile, O.-M., Coromina, L. e Tufiș, C.D. (in pubblicazione) *COVID-19 and orientations towards solidarity. The cases of Spain, Hungary, and Romania* in European Societies.

Volinsky, A.C., Kranzler, E.C., Gibson, L.A., e Hornik, R.C. (2018) *Tobacco 21 policy support by US individuals aged 13–25 years: evidence from a rolling cross-sectional study (2014–2017)* in American journal of preventive medicine, vol. 55, n. 1, pp. 129-131, doi:10.1016/j.amepre.2018.03.008

WHO (2020) *Survey Tool and Guidance. Rapid, simple, flexible behavioural insights on COVID-19*, World Health Organization Regional Office for Europe, http://www.euro.who.int/__data/assets/pdf_file/0007/436705/COVID-19-survey-tool-and-guidance.pdf?ua=1